

**LE IMPRESE**

**Enoc: la Tav  
primo test  
Vardanega:  
innovare**

Nicoletta Picchio  
» pagine 6 e 7

**INTERVISTA** | Mariella Enoc | Confindustria Piemonte

## «Su Tav e infrastrutture le risposte più urgenti»

**«Cota riservi al sistema delle imprese i soldi che promette di risparmiare sulla sanità»**  
**«Bresso debole nel dialogo con il territorio. La Lega sta sostituendo la Dc e il Pci di un tempo»**

Nicoletta Picchio  
ROMA

«L'avanzata della Lega? Ha avuto grande attenzione alle peculiarità del territorio, se ne è fatta portavoce in modo significativo. La gente si è sentita rappresentata». Mariella Enoc, imprenditrice nel settore dei servizi e presidente di Confindustria Piemonte, conosce da tempo Roberto Cota, il nuovo governatore: tutti e due sono di Novara.

Ora lo attende alla prova dei fatti nelle sfide più impellenti: infrastrutture, innanzitutto, «perché il Piemonte deve diventare una piattaforma logistica», e poi le piccole e medie imprese, per agganciare una ripresa che è ancora debole. Nell'auspicio, continua la Enoc, che si possa realizzare quel federalismo, bandiera del Carroccio, «che dovrebbe favorire uno sviluppo migliore del territorio». Anche se, continua l'imprenditrice piemontese, «non c'è ancora una chiarezza di percorso».

**Infrastrutture: sulla Torino-Lione, la Lega è stata talvolta ambigua...**

Sulla Tav tempo fa abbiamo chiamato nella nostra associazione tutti i segretari regionali di partito per chiedere di sottoscrivere un do-

cumento a favore della tratta Torino-Lione. Hanno firmato tutti, Cota compreso. Quindi ci attendiamo che la realizzi. Anche se i problemi infrastrutturali del Piemonte non finiscono qui: serve il Corridoio 5, la stessa Tav non è importante solo in sé, ma in quanto asse di collegamento transpadano, attraverso la Lombardia fino al Veneto. Ripeto, il Piemonte deve diventare una piattaforma logistica.

**Sostegno alle piccole e medie imprese: cosa vi attendete?**

Bisogna puntare molto sull'innovazione, l'amministrazione di Mercedes Bresso ha creato alcuni poli, bisogna andare avanti e rafforzarli. E i soldi che Cota promette di risparmiare sulla sanità, come ha detto nel suo programma, potranno servire per creare fondi a disposizione delle imprese. Le urgenze sono il credito, la capitalizzazione delle aziende, le aggregazioni. Spero che Cota possa dare impulso alle attività produttive in Piemonte, cioè attraendo investimenti, e del Piemonte. E poi puntare molto sull'internazionalizzazione, per portare all'estero i nostri prodotti.

**Le piccole aziende sono il riferimento della Lega, non le grandi né tantomeno la Fiat. Si creeranno attriti?**

La Lega è diventata in questi anni sempre di più forza di governo. Non ci saranno quindi prese di posizioni polemiche nei confronti della Fiat, ma attenzione nei confronti di tutto il territorio piemontese. Che noi ricordiamo: ha do-

che grandi imprese, la Fiat è una di queste, sempre più protesa internazionalmente. Ma il Piemonte non è solo Torino e la Lega lo comprende con molta chiarezza.

**In che cosa ha mancato la Bresso?**

Ha lavorato molto su innovazione ed energia, ma non ha tenuto un grande dialogo con il territorio, al di là di Torino. Cota ha lavorato molto su tutta la regione. Comunque il voto, anche se destinato agli amministratori locali, è anche politico. E la Lega ha raccolto i frutti di anni di impegno.

**Vista la crescita, l'hanno votata imprenditori e operai, come nel Veneto...**

La Lega sta di fatto sostituendo quel partito del popolo che erano un tempo la Dc e il Pci. Oggi il Carroccio ha un elettorato diffuso, trasversale.

**E il Partito democratico?**

Non riesce ad intercettare la domanda della gente, fermo restando che è superata l'idea del Pd come partito degli operai. Deve reinterpretare una base che ha perso. Ci sono voci in questa epoca storica che si fanno ascoltare di più. Un esempio: manca un progetto ampio di welfare, che è tipico della sinistra. Ed anche la Bresso ha fatto meglio sui temi più imprenditoriali, innovazione ed energia, che su quelli sociali, dalla sanità all'assistenza. Comunque ci auguriamo che il Partito democratico abbia un ruolo nel dibattito politico.

**Ora via al federalismo. È**

**la strada giusta?**

Sono d'accordo, è un modo per realizzare uno sviluppo migliore del territorio, in tempi certi e rapidi. Dobbiamo capire però con più chiarezza il progetto.

**La Lega entra con più spazio nel mondo bancario, gli enti locali esprimono consiglieri per esempio in Crt e Fondazione San Paolo: un cambiamento forte negli equilibri?**

Indubbiamente è un cambiamento. Mi auguro che le persone siano nominate non per fede politica ma per la loro competenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMAGOECONOMICA



**Mariella Enoc**